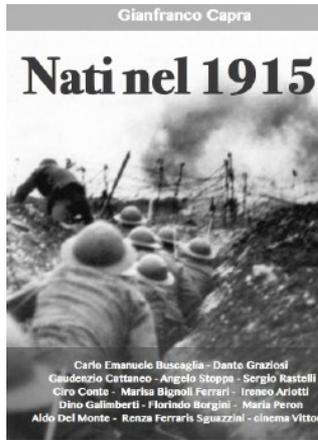


NUOVA PUBBLICAZIONE PER GIANFRANCO CAPRA CHE DÀ VOCE AI NOVARESI NATI CENTO ANNI FA

# Un anno, 1915. E tanti protagonisti

**U**n anno, 1915. E tanti protagonisti. Nuova pubblicazione per Gianfranco Capra, scrittore e giornalista novarese. Che ha deciso di dare voce a personaggi novaresi nati cento anni fa. Ecco sugli scaffali il libro "Nati nel 1915". Il libro si apre con un saluto di Giampaolo Ferrari, amministratore delegato di Comoli Ferrari: nel volume, che ha visto la luce grazie al Comitato Club Novaresi, incontriamo una "galleria di personaggi, noti e meno noti, che hanno in comune l'anno di nascita, e che - in qualche modo - hanno offerto a Novara e al suo territorio un importante contributo in ogni settore, quello etico, quello culturale, quello industriale, quello sportivo, quello sociale". Con questa sono 67 le pubblicazioni date alle stampe dalla infaticabile penna di Capra. Che così spiega nella prefazione il significato della nuova produzione editoriale (può essere richiesta presso la libreria Lazzarelli): aveva pensato a un libro sulla Grande Guerra in preparazione un menù con i fatti dell'epoca, con Novara e i suoi protagonisti, dall'avvocato Aldo Rossini a Cesare



Battisti, da Giambattista Morandi alla sezione della Croce Rossa. Ma quella formula non lo convinceva, sul piano storico e sotto il profilo della memoria. Di qui l'idea di scolpire efficaci ritratti delle persone nate a Novara nel 1915. Cento anni fa. "Trovando una sequenza veramente impressionante di personaggi famosi e conosciuti". Dante Graziosi politico e scrittore, Nino Cattaneo amministratore pubblico, il calciatore Dino Galimberti, il ginnasta Florindo Borgini, l'asso dell'aeronautica Carlo Emanuele Buscaglia, Giuseppe Bergamaschi aviare e feroviere, l'imprenditore edile Sergio Rastelli e tre rappresentanti della Chiesa: il vescovo Aldo Del Monte, lo storico Angelo Stoppa e padre Ireneo. Voce anche alle donne con Marisa Bignoli Ferrari che ha vissuto da protagonista l'epopea industriale commerciale della città con la ditta Comoli

Ferrari, la partigiana Maria Peron e Renza Ferrari Sguazzini che collaborò con il professor Piero Fornara. Tra le tragiche pieghe del conflitto Capra sa raccontare, con la consueta efficacia e immediatezza, scampoli di vita novarese, regalando ritratti che si impongono tra le pagine grazie a quello che sanno trasmettere, impegno e volontà, determinazione e coraggio. Personaggi che attraversano i decenni da protagonisti ma anche luoghi e momenti che assurgono all'onore della cronaca, come la nascita del cinema Vittoria e i primi passi dell'Hokey Novara. Fotografie d'epoca e una grafica ben studiata per un giusto mix tra immagini e parole. Un libro da sfogliare e da scoprire, per (ri)leggere storie che meritano di essere tramandate. Nel segno della novaresità.



Eleonora Gropetti

PRESENTATO A ROMAGNANO IL LIBRO DI LORENZO DEL BOCA E ANGELO MOIA

## La via Francigena, racconto tra immagini e parole

Quello che le parole non dicono... Sono le immagini a trasmetterlo. Riuscita presentazione, sabato scorso a Romagnano Sesia, nella chiesa romanica di Sant'Anna al Chioso Bini, per il volume scritto a quattro mani da Lorenzo Del Boca (giornalista e scrittore, già alla guida di Federazione Nazionale della Stampa e Ordine dei Giornalisti) e Angelo Moia (dirigente industriale che ha percorso quattro volte il cammino di Santiago), "Sulla via Francigena", edito da Utet. Non solo il racconto dei due protagonisti, che hanno compiuto il percorso di oltre 2.000 chilometri da Canterbury a Roma, ma anche un video (con fil-

mati e fotografie) per "restituire" le emozioni e le suggestioni del viaggio. Due piani narrativi e temporali. «Il cammino - così Del Boca - è durato 60 giorni, in due tranches, per cui abbiamo avuto due mesi di tempo per decidere come impostare il lavoro. Con un libro a quattro mani si deve prima chiarire chi fa cosa. La Francigena è diventata famosa con Sigerico, prima non aveva un registro letterario. Io sono un chierico che cammina con lui e fa le scoperte di mille anni fa, usando il passato remoto tipico dello storico. Angelo usa il presente e racconta l'Europa e l'Italia di oggi. Io incontravo il lupo, lui i camion, io i



Lorenzo Del Boca

conventi e lui le città metropolitane. Non volevamo scrivere un diario, perché cosa troppo personale, ma neanche una guida, sempre da ag-



Angelo Moia

giornare e in cui è facile incorrere nell'errore. Bensì un racconto, di consumo comune, in cui il lettore trova lo spirito del viaggio». L'idea del

cammino è nata dalla passione di Angelo Moia che ha già percorso quattro volte quello di Santiago. «Da soli è faticoso e brutto - ancora Del Boca -, in due è meglio. Quello che più mi appassionava nel suo racconto erano la fatica, il sudore, il sacrificio, non tanto quello da vedere». Perché camminare oggi? «È stata la prima attività dell'uomo - ha detto Angelo Moia -, il modo più bello e interessante per spostarsi da un luogo all'altro. Riscoprire la bellezza del camminare è affascinante. Si vede l'erba crescere, si colpiscono particolari che nessuno vede più. Un ritorno alle origini». Un viaggio compiuto con lo stendardo del Venerdi

Santo di Romagnano, di cui Moia è presidente. «Abbiamo pensato che per noi di Romagnano - ha aggiunto - non ci fosse niente di più identificativo». Anche le immagini hanno saputo trasmettere il piacere e le difficoltà del cammino, nella parte nord meno organizzata e frequentata («cosa che rende più affascinante il viaggio, avvicinandoci a Sigerico») e dove «abbiamo incontrato una ospitalità eccezionale», e nella parte sud dove era più facile incrociare pellegrini. E sempre ci si salutava «perché tra di noi c'è una solidarietà straordinaria». Dal passato al presente, una emozione continua...

e.gr.

EDIZIONE AMPLIATA PER I NOVARESI ELENA E MARCO DEL CONTE

## "Instant Matematica" continua a divertire

Ci hanno insegnato a prendere la matematica per il "lato" giusto. Con successo. Tanto che i due autori novaresi, Elena e Marco Del Conte, sono ora sugli scaffali con una edizione ampliata di "Instant Matematica": e domani, venerdì 11 dicembre, la presenteranno alle 18 al Circolo dei lettori, negli spazi della Caffetteria del Broletto. La casa editrice è la Gribaudo, quella che ha dato alle stampe "Instant English" di John Peter Sloan: e proprio lui domani sarà all'ombra della Cupola accanto ai due Del Conte. Richiamandosi alla metodologia innovativa per l'apprendimento della lingua di Sua Maestà, gli autori si sono messi a "giocare" con i numeri. E non è stato difficile per loro. Perché Elena Del Conte è docente di matematica e scienze all'Istituto Comprensivo Duca D'Aosta di Novara, mentre il fratello Marco con le parole gioca per lavoro visto che è autore di testi comici per numerose trasmissioni tv tra cui Zelig. Questa la chiave umoristica del libro, "Instant Matematica. Dalle potenze alle equazioni: un metodo innovativo per usare i numeri divertendosi": diviso in capi-

coli, tutti corredati di tanti esercizi pratici, risolti o da svolgere: dalle basi della matematica, ovvero le quattro operazioni e i numeri decimali, per arrivare a potenze, frazioni, proporzioni, fino ai numeri relativi, alle equazioni e al calcolo della probabilità. «È uscita una nuova edizione aggiornata - spiega Elena Del Conte - con giochi matematici e la matematica in inglese. Argomenti di attualità tanto per i ragazzi che vanno a scuola, dove si moltiplicano le iniziative come Olimpiadi e giochi, quanto per chi ama i giochi di logica. La parte in lingua si rivolge a

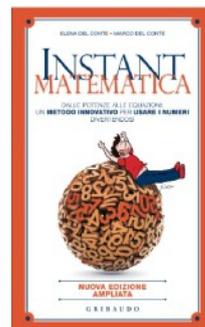


chi si sposta, a chi ha progetti all'estero e agli studenti stranieri delle nostre scuole. L'idea dell'edizione ampliata è

nata del successo del libro. Speravamo andasse bene, ma

non ci aspettavamo un simile riscontro. Ho ricevuto e continuo a ricevere mail di ringraziamento da parte di persone che si sono riavvicinate alla materia, senza fatica e anzi capendo concetti che prima per loro erano oscuri. Anche sulla pagina Facebook arrivano commenti positivi. Il libro aveva un traino, quello di Sloan, che venerdì sarà a Novara, ma poi ha saputo camminare da solo. Era tutto da scoprire e così è avvenuto. Coniuga il rigore matematico e la comicità. Per questo è piaciuto».

**A quando il prosieguo?**  
«Se le cose continuano così



presto ci sarà la seconda parte. Dalle equazioni in poi, sviluppando il programma del biennio delle superiori».

e.gr.

OGGI AL CIRCOLO DEI LETTORI



## I "cantaglorie" di Ormezzano

Una galleria di giornalisti sportivi dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Ma anche una occasione per riflettere sulla professione, sul nuovo volto del mestiere. Ennesima fatica letteraria per Gian Paolo Ormezzano. Il giornalista sarà oggi, giovedì 10 dicembre, a Novara, ospite del Circolo dei lettori dove alle 18, negli spazi della Caffetteria del Broletto, presenta il suo libro "I cantaglorie. Una storia calda e ribalda della stampa sportiva" pubblicato da 66thand2nd. Brera, Caminiti, Ciotti, Biscardi, Mura, Cannavò, Raro, Sconceri, Fossati, Zavoli, De Zan: una generazione di giornalisti italiani che ha inventato un

modo di raccontare lo sport. Ormezzano li "convoca" uno per uno: li ha conosciuti bene perché ha "giocato" con loro. I ritratti dei suoi colleghi nascono dalla sua indole: nella vita come nel lavoro, è generoso, compassionevole, schietto. Tra aneddoti e valutazioni, scolpisce un'epoca in cui i trionfi sportivi trasformarono in eroi coloro che erano in realtà dei "cantaglorie". Tra passato e presente il libro assomiglia tanto a un Spoon River del giornalismo sportivo: molti non ci sono più, il mestiere sta cambiando sull'onda della tecnologia ma lui, Ormezzano, è ancora qui a raccontare.

e.gr.